

Quarto Conto Energia, Enel impugna il decreto

LUNEDÌ 22 AGOSTO 2011 16:08

Ricorso al Tar Lazio contro la disciplina degli indennizzi automatici in caso di mancato o ritardato allaccio degli impianti alla rete



Lo scorso 8 agosto Enel Distribuzione ha impugnato dinanzi al Tar del Lazio una parte del D.M. 5 maggio 2011 (il cd "Decreto Romani") che ha definito i nuovi incentivi per gli impianti fotovoltaici (il "Quarto Conto Energia").

Il ricorso della società Distribuzione del gruppo Enel riguarda gli articoli 7 e 20 del decreto, concernenti la disciplina degli indennizzi automatici aggiuntivi in caso di mancato o ritardato allaccio degli impianti fotovoltaici alla rete elettrica.

Le altre iniziative

L'impugnazione avanzata da Enel Distribuzione si aggiunge ai ricorsi al Tar presentati finora da più di 100 aziende del settore contro il Decreto Romani, che saranno discussi dal Tar del Lazio in una prima udienza fissata per il 23 febbraio 2012. Nei mesi scorsi 150 aziende hanno incaricato Sos Rinnovabili di avviare un'azione legale collettiva contro il D.M. 5 maggio 2011, mentre i Photovoltaic Operators Investors,

cioè il gruppo degli investitori stranieri del fotovoltaico attivi in Italia, hanno presentato un ricorso contro lo Stato italiano chiedendo un risarcimento di 500 milioni di euro per i danni causati dalle norme del 4° Conto Energia.

Altri ricorsi sono stati presentati alla Corte di Giustizia Ue (in quanto il Decreto Romani limiterebbe la crescita del fotovoltaico non recependo la direttiva europea che prevede lo sviluppo delle rinnovabili) e alla Corte dei Conti (poiché il decreto comporterebbe il rischio di pesanti esborsi da parte dello Stato). Oltre a ciò si aggiunge una segnalazione all'Antitrust, nella quale il decreto sul 4° Conto Energia viene bollato come anticoncorrenziale, poiché favorirebbe i grandi gruppi oligopolistici falsando la concorrenza.

Dal Tar prima bocciatura su serre fotovoltaiche

Nel frattempo, nel luglio scorso il Tar del Lazio ha accolto un ricorso presentato da un fondo internazionale (difeso dagli avvocati Angelo Clarizia e Germana Cassar) che ha investito in quattro serre fotovoltaiche in Italia avendo ottenuto l'autorizzazione sulla base della pregressa normativa (Terzo Conto Energia). Il Tar ha in proposito deciso la sospensione del requisito costruttivo di idoneità funzionale previsto dal DM del 5 maggio per le serre fotovoltaiche, parzialmente escluse dagli incentivi più vantaggiosi riconosciuti agli impianti sugli edifici.

Leggi anche: ["Tar Lazio boccia il Quarto Conto Energia su serre fotovoltaiche"](#)

Mi piace

[Registrazione](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Share

Articoli correlati:

- 01/08/2011 - Il GSE pubblica la nuova graduatoria del Registro Grandi Impianti
- 29/07/2011 - Tar Lazio boccia Quarto conto energia su serre fotovoltaiche
- 27/07/2011 - 4° Conto Energia, le Associazioni bocciano il Registro Grandi Impianti
- 25/07/2011 - 4° Conto Energia: Basilicata propone di legare il registro agli obiettivi regionali
- 20/07/2011 - 4° Conto Energia, la Sicilia critica la graduatoria del GSE
- 18/07/2011 - Fotovoltaico, ricorso al Tar contro il 4° Conto Energia